



Circolo Ufficiali Stato Maggiore
dello Storico Carnevale di Ivrea

Ver.1,3 del 18_11_25

DEFINIZIONI e NORME di COMPORTAMENTO DISCIPLINARE

VERSIONE 1.3 del 18/11/2025



Definizioni

I. Il Carnevale Storico di Ivrea

Si intende “Carnevale” il periodo di tempo che intercorre tra l’Epifania, giorno in cui i Pifferi e Tamburini escono per annunciare l’inizio del Carnevale, ed il Martedì grasso, ovvero il giorno in cui il Sostituto Gran Cancelliere ne verbalizza la chiusura.

Questa definizione riprende anche quanto indicato dal Cerimoniale attualmente in vigore (pubblicato in data).

II. La Campagna

Si intende per Campagna il periodo di tempo in cui lo Stato Maggiore in forza, si dedica all’organizzazione delle cerimonie ed alla loro realizzazione nel rispetto delle Note di Regia e del Cerimoniale in vigore.

Si intende inizio della “Campagna”, il momento in cui il nuovo Generale, d’intesa con il Sostituto Gran Cancelliere e le Autorità dell’Amministrazione competenti, pubblicato il Bando di Arruolamento per gli Aiutanti, Ufficiali e Vivandiere, approva le domande regolarmente pervenute ed assegna i relativi incarichi.

Pertanto, il periodo della Campagna parte dal momento in cui le domande accettate sono state depositate in Comune, solitamente entro il mese di Novembre, e si conclude con il Martedì grasso giorno in cui il Sostituto Gran Cancelliere ne verbalizza il termine. Il Circolo Ufficiali Stato Maggiore, e’ parte attiva nella emissione e raccolta delle domande di arruolamento alla Campagna. Tutte le domande accettate comportano la sottoscrizione all’Associazione.

III..Anno Associativo e iscrizione all’Associazione

Per “Anno Associativo” si intende l’anno durante il quale la qualifica di Socio ha validità, ovvero il periodo di tempo che intercorre tra la fine del mese di Novembre e la fine del mese di Novembre dell’anno successivo.

L’iscrizione all’Associazione Circolo Ufficiali Stato Maggiore parte in concomitanza della pubblicazione del Bando di arruolamento e idealmente si conclude quando formalmente prende il via la Campagna per l’anno in corso.

L’iscrizione all’Associazione di fatto e’ consentita anche per i restanti giorni dell’anno sia per sopraggiunti motivi (ad esempio arruolamento della Riserva successivamente alla chiusura del Bando) sia durante attività di normale promozione dell’Associazione, tra cui a titolo di esempio ricordiamo l’organizzazione di cene o eventi legati all’Associazione o al Carnevale.

IV. Lo Stato Maggiore dello Storico Carnevale di Ivrea

Per “Stato Maggiore” (per brevità, di seguito indicato anche come SM) si intende il Gruppo di persone regolarmente arruolate per la Campagna in corso, composto da: Aiutanti, Ufficiali e Vivandiere al cui comando e’ posto il Generale.

Gli arruolati dello SM, avendo sottoscritto la domanda ed essendo state confermate le relative presenze ed incarichi, hanno provveduto a versare la quota associativa e sono a tutti gli effetti Soci membri del Circolo.



Gli Aiutanti della Riserva entrano a far parte dello SM solo nel momento in cui ne viene ufficialmente richiesto l'arruolamento da parte del Comando, d'intesa con il Sostituto Gran Cancelliere e con l'Amministrazione competente. Il loro arruolamento prevede l'iscrizione all'Associazione per l'anno in corso, salvo qli stessi non abbiano già provveduto ad iscriversi in altra occasione.

V Il Comando

Il Comando dello SM e' composto dal Generale e dagli Aiutanti addetti, presenti in un numero massimo di quattro.



Introduzione alle Norme di Comportamento Disciplinare

Le presenti Norme Generali fanno riferimento a quelle linee di comportamento coerenti con lo spirito dell'Associazione Circolo Ufficiali SM dello Storico Carnevale di Ivrea che tutti i Soci dovrebbero tenere e rispettare non solo durante i giorni della Storica manifestazione Carnevalesca ma anche durante altri eventi formali in cui l'Associazione sia presente in qualità di Stato Maggiore in divisa d'ordinanza, in divisa fuori ordinanza o piu' semplicemente in qualità di Soci.

L'adesione all'Associazione, presuppone la conoscenza di queste norme ed il loro rispetto durante tutto l'Anno Associativo.

a) Norme generali da adottare in occasione di eventi formali, valide per tutta la durata dell'Anno Associativo

ARTa1

In occasione di eventi formali tra cui cerimonie, pranzi o cene anche organizzate da altre Associazioni Eporediesi o fuori porta, viene richiesto a tutti i Soci un atteggiamento consono all'immagine che storicamente viene riconosciuta al Gruppo. Ovvero, anche vestendo abiti civili, dai Soci si attende una presenza all'occorrenza discreta o brillante senza mai scadere in atteggiamenti irrispettosi verso le altre persone, verso altre Associazioni o Componenti del Carnevale o comunque agire in contraddizione rispetto all'Associazione ed ai valori promossi dalla stessa.

ARTa2

Da tutti i Soci e' atteso un atteggiamento di tutela della storia del Gruppo e della sua importante funzione nel contesto del Carnevale Eporediese. Atteggiamenti contrari a questo indirizzo non sono ammessi poiche' risulterebbero incompatibili con i principi dell'Associazione stessa. Tra questi si ricordano dichiarazioni pubbliche contro l'Associazione o contro i Soci membri, dichiarazioni che sminuiscano il valore o l'operato dei Soci, dello SM e del suo Comando durante la Campagna o in altri momenti formali.

ART a3

Ai Soci e' richiesto uno spirito di servizio e di collaborazione verso le attività svolte dall'Associazione, sia durante i giorni di Carnevale sia in occasione di altre iniziative promosse dalla stessa durante l'anno. Tra queste si ricordano, a titolo di esempio, attività ed iniziative che siano direttamente in concorrenza con quelle promosse dall'Associazione tra le quali: indossare divise analoghe o simili a quelle previste per lo



SM e sfilare durante i giorni di Carnevale e non, organizzare cene, dibattiti, pubblicazioni o eventi aventi lo stesso scopo rispetto a quelli previsti nel calendario attività dell'Associazione.

ARTa4

Ogni presenza pubblica, in divisa d'Ordinanza o in divisa fuori ordinanza, pervenuta come invito da altre Associazioni, Enti pubblici o privati in occasione di eventi estranei alla Campagna o al Carnevale, devono essere preventivamente concordati con il Direttivo dell'Associazione e l'Amministrazione, eventualmente anche d'intesa con il Comando ed il Generale, qualora sia presente e operativo, ovvero se concorrenti alla Campagna in corso.

ARTa5

Oltre alle norme generali indicate, si prega di adottare sempre la regola del buon senso e del rispetto civico.



b) Norme generali da adottare durante i giorni della manifestazione dello Storico Carnevale di Ivrea

ART b1

Lo Stato Maggiore, e' un Corpo armato al commando del Generale, formato da un numero congruo di Ufficiali in relazione alle disponibilità organizzative e completato da quattro Vivandiere.

Il Corpo oltre al Generale, annovera Ufficiali superiori denominati Aiutanti di Campo (ad oggi Aiutante di Campo al Generale, alla Mugnaia e allo SM) e Ufficiali inferiori denominati: Ufficiali d'onore e Ufficiali di Prima Nomina se partecipano la prima volta.

Allo SM e' affidato il compito di sovrintendere all'ordinato svolgimento della Festa secondo la Storica tradizione.

Ad alcuni Ufficiali inferiori il Generale d'intesa con gli Aiutanti e sentito il Sostituto del Gran Cancelliere, assegna per tutta la durata della Campagna specifici incarichi inerenti al reparto (Ufficiale addetto al Generale,) o relativi ad altre componenti del Carnevale (Ufficiale addetto agli Alfieri, ...).

Tra gli Ufficiali d'Onore viene assegnata la carica di Furiere che in assenza dell'Aiutante di Campo dello SM ne fa le veci.

ART b2

Chiunque indossi la divisa dello SM dello Storico Carnevale d'Ivrea, deve tenere un comportamento consono ed adeguato al ruolo ricoperto e all'ambiente in cui si trova.

Deve inoltre osservare le disposizioni del Cerimoniale le Norme contenute nel presente Regolamento usi e consuetudini del Gruppo stesso.

Durante le cerimonie ufficiali deve tenere un comportamento rigorosamente militare.

Con i civili sono d'obbligo cortesia e gentilezza.

ART b3

La foggia ed il colore della divisa degli Aiutanti di Campo e degli Ufficiali devono essere conformi ai figurini allegati che riproducono la divisa tramandata dalla tradizione.

Gli stessi indicano anche gli accessori completanti la divisa stessa.

La divisa dovrà essere indossata priva di qualsiasi fregio o distintivo, tranne la medaglia commemorativa per la decima Campagna conferita dal Generale.

Tale onorificenza dovrà essere appuntata al centro della pettorina in alto.

Gli Aiutanti di Campo temporaneamente non in carica e indossanti la divisa da Ufficiale d'Onore potranno fregiarsi del distintivo conferito loro dal Generale a fine Campagna, come previsto dal Cerimoniale

Gli elementi distintivi della divisa d'Ordinanza (quali bottoni, bandoliera, spalline, feluca, piumetto, speroni, sciabola, frustino, mantella) non devono essere modificati né sostituiti, così come i componenti integrativi della stessa, salvo specifica autorizzazione del Direttivo dell'Associazione o disposizione del Comando.



E' vietato indossare orologi da polso braccialetti e orecchini che non rispondano al periodo storico di cui la divisa fa riferimento.
Sono ammessi orologi da tasca con catena.

ART b4

Durante la marcia e' vietato l'uso di telefonini e strumenti analoghi.

Durante i pranzi e le cene Ufficiali la divisa degli Aiutanti di Campo e degli Ufficiali deve essere completa in tutti i suoi elementi esclusi feluca, sciabola e guanti; sciabola e feluca e' utile riporli in un luogo sicuro la cui responsabilità e' affidata al Furiere Ufficiale incaricato.

Le eccezioni posso essere concesse solo ed esclusivamente in conviviali non ufficiali in forma privata in locali non pubblici senza la presenza della Mugnaia dal Generale o nei casi in cui Ufficiali e Vivandiere si trovino in un locale diverso dall'Aiutante di Campo dello SM.

Tali eccezioni non si applicano agli Aiutanti di Campo alla presenza del Generale.

ART b5

Sarà cura del Comando redigere prima dell'inizio della Campagna il programma della stessa.

Esso dovrà indicare luoghi, date ed orari dei ritrovi degli eventi Carnevaleschi pubblici e privati.

Sedi, tempistiche, itinerari, programmi di regia relativi a cerimonie pubbliche sono fissate previa consultazione e accordo da parte dell'Ente Organizzatore, cui dovrà essergli consegnata copia del programma.

ART b6

Tutti i componenti dello SM dovranno attenersi con doverosa puntualità agli ordini del giorno contenuti nel programma della Campagna in corso.

E' necessario comunicare con ragionevole anticipo eventuali assenze o ritardi , fatte salve le cause di forza maggiore , all'Aiutante di Campo del Generale addetto allo Stato Maggiore o al Furiere.

Se non reperibili, la comunicazione dovrà essere fatta ad un Ufficiale d'Onore.

ART b7

All'inizio di tutte le giornate Carnevalesche, compreso il sabato sera, all'ora e nel luogo indicato nel programma della Campagna o in altro luogo precedentemente fissato spetta al Furiere provvedere a fare l'appello e coordinare l'Aiutante di Campo dello SM a schierare lo stesso per la rassegna da parte del Generale.

Prima della rassegna il Sostituto Gran Cancelliere si accerta che la divisa degli Aiutanti di Campo, degli Ufficiali e delle Vivandiere siano in ordine e conformi ai figurini ufficiali, disponendo la rimozione degli elementi estranei.



Gli Ufficiali vengono schierati in ordine di altezza, mentre le Vivandiere sono disposte davanti agli Ufficiali. Gli Aiutanti di Campo non sono mai passati in rassegna.

ART b8

Per la marcia a piedi di regola lo SM e' schierato su due file nell'ordine previsto, salvo casi particolari in cui potrà essere schierato su una fila. Qualora il numero degli Ufficiali sia particolarmente elevato, il Comando puo' decidere i far sfilare gli Ufficiali su tre file.

Il Sostituto Gran Cancelliere si pone al centro delle quattro Vivandiere, che precedono sempre gli Ufficiali, seguito eventualmente dall'Ufficiale addetto alla sua persona. L'Aiutante di Campo allo SM, apre al centro, dopo il gruppo del Sostituto Gran Cancelliere, la doppia fila. Il Furiere puo' chiudere le due file al centro tra gli ultimi due Ufficiali se gli stessi sono di numero pari, oppure inserirsi in ordine di altezza nella fila piu' corta.

Il picchetto con la bandiera del reparto, quando e' presente, si colloca prima del gruppo delle Vivandiere e del Sostituto Gran Cancelliere. Per ultimo il Generale con i suoi Aiutanti prende la testa dello SM.

Tutti gli Ufficiali per muoversi dal posto assegnato durante la marcia devono essere autorizzati di volta in volta dall'Aiutante allo SM o in sua assenza da uno degli altri Aiutanti. Terminata l'incombenza devono tornare rapidamente al loro posto.

ART b9

Il Generale durante la marcia precede sempre di mezzo passo i suoi Aiutanti salvo quando questi devono aprirgli la strada.

Se manca un Aiutante un altro ne prende il posto, fermo restando la regola che il Generale deve essere sempre affiancato da due Aiutanti.

In mancanza degli Aiutanti le posizioni vengono coperte dagli Ufficiali addetti a cominciare dall'Addetto al Generale.

Il Generale e Ufficiali quando sono in divisa, durante la marcia e nelle celebrazioni ufficiali, salutano e rispondono ai saluti militarmente, senza togliersi la feluca, e con le mani rigorosamente rivestite dai guanti.

ART b10

La marcia si inizia muovendosi con il piede sinistro. Quando si sfila senza essere preceduti dai tamburini, il Generale e i suoi Aiutanti muovono all'unisono e tutti gli altri si adeguano al loro passo. In presenza dei tamburini, tutti tengono il passo cadenzato dei tamburini mantenendolo dopo anche questi tacciono.

Durante la manovra, Il Generale resta al suo posto. Per eventuali necessità si muovono i suoi Aiutanti abbandonando momentaneamente la loro posizione.

Gli Ufficiali sul riposo non devono allontanarsi dallo schieramento, salvo diversamente comandati, riprendendo immediatamente la posizione terminato il servizio.

Si saluta con la mano destra appoggiata sulla fronte, dorso rivolto verso il viso e pollice divaricato. Le Vivandiere salutano con un leggero inchino.



ART b11

L'uso di acclamare con un "*ip, ip urrah*" o forme analoghe, il Generale e lo SM durante momenti ufficiali e' consentito esclusivamente all'Aiutante di Campo del Generale e all'Aiutante di Campo allo SM.

Se negli spostamenti fosse necessario l'utilizzo dei mezzi di locomozione, il Generale ed il Sostituto Gran Cancelliere sono i primi a salire e gli ultimi a scendere.

Quando il Generale entra ed esce da un ambiente, scende da un mezzo di locomozione gli Ufficiali devono essere schierati facendo ala al suo passaggio.

ART b12

Qualora gli Ufficiali e le Vivandiere si recano in locali diversi da quello in cui si reca il Generale, durante tragitto, preceduti dall'Aiutante allo SM, essi si mantengono inquadrati in ordine di marcia.

ART b13

Prima della lettura dei Verbali da parte del Sostituto Gran Cancelliere nelle celebrazioni ufficiali, esclusa l'alzata da tavola la terzultima domenica di Carnevale quando il gruppo e' presente, lo SM viene posto sull'attenti dall'Aiutante di Campo allo SM o da altro Aiutante.

In loro assenza l'ordine e' impartito dal Furiere.

ART b14

Al Generale ci si rivolge con l'espressione "Signor Generale" salutandolo militarmente dopo essersi posti sull'attenti.

Alla Mugnaia ci si rivolge con l'espressione "Signora" salutando militarmente dopo essersi posti sull'attenti.

ART b15

Durante pranzi e cene non ci si siede e non si inizia a mangiare e a bere prima del Generale.

Durante pranzi e cene Ufficiali lo SM dovrà tenere un contegno rigoroso evitando canti ed atteggiamenti sconvenienti e indecorosi.

ART b16

Durante le sfilate a cavallo, Gli Ufficiali e le Vivandiere devono attendere che il Generale abbia montato per primo, aiutato dal suo Aiutante addetto.

La discesa da cavallo viene comandata dall'Aiutante di Campo addetto allo SM, d'intesa con l'Aiutante di Campo addetto al Generale, predisponendo gli Ufficiali e Vivandiere a



seconda delle necessità, ovvero ad ala per l'entrata in Municipio o a seguire per l'ingresso alla casa del Vescovado il Giovedì Grasso. Comunque sia per la montata che per la discesa gli Ufficiali e le Vivandiere dovranno sempre radunarsi in maniera ordinata seguendo le indicazioni dell'Aiutante di Campo allo SM.

ART b17

Durante la sfilata a cavallo, gli Ufficiali e le Vivandiere dovranno restare nelle fila, ovvero non e' mai concessa, salvo indicazione o accordo preso direttamente con l'Aiutante allo SM o eventualmente con il Furiere se delegato dall'Aiutante, abbandonare il proprio posto in sfilata, o scendere da cavallo o andare ad una andatura diversa da quella del corteo.

ART b18

Durante la sfilata a cavallo non e' concesso avere atteggiamenti non propri e consoni ad una parata militare, tra i quali il fumare, telefonare o indirizzare commenti a voce alta. Per rispondere al saluto della gente, si rimanda all'articolo di cui sopra.

ARTb19

Per la monta a cavallo si utilizza esclusivamente la sella all'inglese, gualdrappe rosse a bordo dorato con logo dello SM, divisa d'ordinanza completa ma sempre senza sciabola. E' consentito sfilare a cavallo senza piumetto qualora le condizioni metereologiche lo consigliassero e comunque solo a seguito di un comando impartito dall'Aiutante di Campo addetto allo Stato Maggiore, previo accordo con Generale e Sostituto Gran Cancelliere.

ARTb20

Durante le cerimonie ufficiali e le riviste da parte del Generale si osservano i seguenti comandi e movimenti:

ATTENTI: sciabola tenuta dalla mano sinistra leggermente obliqua rispetto al corpo, con il pollice sinistro sul lato piatto e l'elsa rivolta verso il basso.

Piedi paralleli e uniti.

RIPOSO: sciabola portata sul davanti con la mano sinistra sopra la mano destra che a sua volta è posta sopra l'elsa che è rivolta verso l'esterno. Piede sinistro leggermente avanzato e divaricato rispetto a quello destro.

ARTb21

Per facilitare la conoscenza delle cerimonie carnevalesche è consigliabile una rotazione all'interno dell'assegnazione degli incarichi. Fanno eccezione gli incarichi in cui si richiede una più approfondita esperienza sul campo.



ARTb22

Eventuali controversie tra gli ufficiali sono sottoposte al generale dall'Aiutante allo Stato Maggiore.

ARTb23

Gli ufficiali non possono abbandonare lo schieramento senza precisa autorizzazione del Comando. In presenza della stessa devono immediatamente rientrare nei ranghi terminato il servizio al quale sono stati comandati.

ARTb24

Qualunque comportamento fonte di disturbo, imbarazzo, molestia all'interno del Corpo Stato Maggiore è immediatamente censurato .

Compete al Generale sentiti gli Aiutanti ed il Sostituto Gran Cancelliere, comminare l'ammonizione verbale , in via privata e riservata all'autore del fatto.

In caso di reiterazione dei citati comportamenti il provvedimento può essere la sospensione temporanea dalla campagna in corso.

Qualunque comportamento manifestatamente lesivo della dignità e l'onore del gruppo, dei valori carnevaleschi , violante le disposizioni contenute nel cerimoniale e nel presente regolamento comportamentale è punito con le sanzioni del caso fino alla radiazione dal Corpo dello Stato Maggiore. Tali sanzioni sono adottate dal Generale sentiti gli Aiutanti di campo ed il Sostituto Gran Cancelliere.

Di tali provvedimenti deve essere informato il Direttivo dell'Associazione Circolo Ufficiali.

---000---

I suddetti Articoli e definizioni, rispettivamente in totale di ventinove articoli (29) e cinque (5) definizioni, sono stati approvati da

Ivrea, li _____

Il Presidente in carica

.....
